



SERVE UNO SCATTO D'ORGOGLIO

RIPRENDIAMOCI LA DIGNITA'



Alessandria, 13/07/2015

Abbiamo letto l'articolo pubblicato su "La Stampa", in cui il “**dirigente** mago ZAC” ha evidenziato la difficoltà nel gestire il personale e ha puntato il dito sui dipendenti, cinquantenni, i quali sono stati definiti come **limitati nel modo di pensare, agire e produrre.**

USB sostiene, invece, che l'esperienza maturata da un cinquantenne sicuramente ha un risultato qualitativamente migliore rispetto a quella che potrebbe proporre un trentenne, pur non volendo togliere nulla ai giovani, anzi...

In risposta al “*dirigente* mago ZAC” è intervenuto il nostro esperto esterno, il quale sostiene che tali affermazioni possono essere fatte solo da un abitante del comune di “**Ricolione**”, date le premesse di “scaricabarile” da parte dei dirigenti, il cui nome deriva dal latino DIRIGERE cioè guidare, portare sulla rotta i dipendenti.

Nel caso del naufragio del comune di Alessandria sembra che molti “Schettino” si siano concentrati e avvicendati alla guida del *barcé* alessandrino, ricevendo lauti compensi economici a discapito dei lavoratori ai quali sono state sottratte risorse quali i buoni pasto.

Per quanto sopra l'**USB** propone ai consiglieri di presentare una mozione con lo scopo di far sì che la giunta provveda ad evitare che i dirigenti abbiano comportamenti e provvedimenti lesivi e/o offensivi nei confronti dei dipendenti che possono rivolgersi e contattare i **rappresentanti USB** per sostenere la propria dignità, con uno scatto di orgoglio, per non naufragare a causa di dirigenti che, loro sì, hanno dimostrato i propri limiti.

p.s. i possibili errori ortografici possono essere dovuti dal fatto che l'autore è un operaio cinquantenne con ridotte capacità di pensare.